la Piazzetta
Duomo S.G.Battista
Parrocchia di Gambarare
Anno XXIII - Numero 19
Domenica 4 Aprile 2021

Redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

DOMENICA di PASQUA - Resurrezione del Signore

At 10,34a.37-43 ; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

Sì, questo è il giorno che ha fatto il Signore!

Dopo un cammino di quaranta giorni e una settimana intensa di riti e celebrazioni, la Chiesa ripete, canta, grida: Gesù è risorto!
Sì, questo è il giorno che ha fatto il Signore! Giorno di vita, luce, speranza, amore e grazia che inaugura un mondo nuovo.
Il Vangelo di oggi è la cronaca di un grande avvenimento. Giovanni, l'evangelista, visse personalmente quei momenti e ne fece un racconto attento e coinvolgente, tanto da rendere anche noi partecipi dell'evento.
Maria di Magdala si recò per prima alla tomba del Signore. Giovanni dice "*il primo giorno della settimana*", come a voler indicare un nuovo inizio. Aggiunge che andò al mattino "*quando era ancora buio*", quasi a descrivere, con queste parole, lo stato d'animo della Maddalena e degli altri discepoli, immersi nelle tenebre della tristezza e dell'angoscia per quanto successo.
Ella vide che la pietra era stata tolta e, stupita e sconvolta, corse a dirlo a Pietro e Giovanni, i quali, senza mai parlare, corsero veloci verso il sepolcro.
Fu una corsa carica di amore, quell'amore che avevano ricevuto dal Maestro, che ora li spingeva ad andare a vedere e verificare con i loro occhi.
Fu anche una corsa spirituale per la necessità che avevano di comprendere la Verità. Alla fine, arrivarono al sepolcro: era vuoto, i teli posati per bene, un silenzio profondo. Pietro osservò, solo Giovanni "*vide e credette*": si rinnovò nel discepolo prediletto il ricordo delle parole di Gesù, circa la Sua Resurrezione il terzo giorno. Gli altri, invece, pur vedendo i segni della Resurrezione, non riuscivano a capire del tutto cosa fosse successo: come dice l'evangelista "*infatti, non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè Egli doveva risorgere dai morti*".
Gli apostoli, privilegiati testimoni di quell'*Assenza*, dovevano ancora crescere nella fede. Avevano bisogno di "*vedere*" di nuovo Gesù! Proprio per questo, per quaranta giorni dopo la Resurrezione, Egli starà con loro, apparirà vivo e "*mangerà e berrà con loro*". La fede in Dio maturò dopo "*quel primo giorno della settimana*" e divenne l'anima e la spinta dinamica di tutta la missione degli apostoli, che nessuna minaccia o persecuzione riuscì a interrompere.
Se anche noi ci fermassimo soltanto a osservare il sepolcro vuoto, non riusciremmo a credere completamente in Dio Padre l'Onnipotente, Colui che ha resuscitato il Figlio dai morti. Dobbiamo, invece, guardare con gli occhi della fede.
Come è stato per gli apostoli, questa non ce la diamo da soli: la fede è un dono di Dio! Decidendo di accettarlo, va alimentata e incoraggiata.
L'alimento proviene dall'ascolto della Parola, dalla preghiera, dalla frequenza ai Sacramenti. L'incoraggiamento lo riceviamo guardando ai testimoni che hanno visto e creduto prima di noi.
Gli apostoli e i loro successori testimoniano la bella notizia della Resurrezione e portano il lieto messaggio di vita nuova nel Signore, così che anche noi possiamo annunciare con gioia che Cristo è risorto veramente!
Buona Pasqua!

Gruppo preghiere

*A*ugurio di pace e speranza per tutto il mondo

L'annuncio della Pasqua "Cristo è risorto!" risuona gioioso nella liturgia: è l'atto di fede cristiano, la bella notizia che porta speranza al mondo. Se Cristo è risorto la morte non è più l'ultima parola sull'uomo e il male può essere vinto. La risurrezione di Cristo sta nel cuore della storia come lievito di salvezza capace di rigenerarla.

Come annunzia il profeta: "Ecco faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia. Non ve ne accorgete? ". La Pasqua di Cristo richiede però la risposta della nostra libertà: una libertà ormai capace di fare il bene, perché il Risorto l'ha liberata.

L'orizzonte in cui la Pasqua quest'anno "esplode" non è affatto sereno: la terra di Gesù è sotto il segno della guerra, focolai di violenza infiammano molte parti del mondo, la povertà di interi continenti provoca malattie e miete ogni giorno vittime innocenti. Riemerge il fenomeno vergognoso della schiavitù, soprattutto ai danni delle donne, sfruttate per loschi guadagni. Suona scandalo anche la ricchezza eccessiva e lo spreco a fronte di chi è sempre più bisognoso.

Infine, proprio in questi nostri ultimi tempi, abbiamo assistito al ripetersi agghiacciante di crimini estremi nella famiglia e nella scuola dove dovrebbero crescere ed essere coltivati i sentimenti più belli che costruiscono l'uomo. La Pasqua che, nella risurrezione di Cristo, annunzia la vittoria del bene sul male, apre anche in questi orizzonti oscuri squarci di speranza. Evidentemente – come ho già detto – una speranza non inerte, ma responsabile, che mobilita l'impegno personale e sociale a tutti i livelli.

Auguro Buona Pasqua a tutti: a chi soffre, in particolare agli ammalati, agli anziani soli, alle persone in difficoltà, perché in Cristo crocifisso e risorto, sentano che Dio è loro vicino; alle famiglie, perché ricuperino fiducia nel loro compito di educare i figli: i giovani hanno urgente bisogno di riferimenti valoriali e di guide, discrete e sicure, che li aiutino nella fatica della crescita.

Auguri anche al nostro Paese, perché viva questo importante momento di dialettica politica nello sforzo di costruire il bene di tutti, in particolare quello delle categorie socialmente più deboli. Cristo crocifisso ha demolito i muri delle nostre divisioni, create dal peccato, ed è risorto annunziando la pace: pace a chi è lontano e pace a chi è vicino.

Ricordiamoci che il mondo incomincerà a cambiare quando ciascuno di noi farà un gesto di bontà. Domandiamo pace per Gerusalemme, nostra madre: essa custodisce la tomba vuota da dove Cristo è risorto. Noi ci auguriamo che da quella tomba possano risorgere la pace e la speranza per tutto il mondo.

Di nuovo: Buona Pasqua a tutti.

+ Marco Card. Cè, patriarca
12 aprile 2001

CAMPI ESTIVI

ELEMENTARI dal **9 al 17 LUGLIO** a SORAMAE' di Zoldo Alto

SUPERIORI dal **9 AL 16 AGOSTO** a TAMBRE (BL)

MEDIE dal **16 al 24 AGOSTO** a TAMBRE (BL)

Preghiera cristiana ecumenica

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua
intimità divina effondi in mezzo a
noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e
nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio.
Amen.

Aforisma

*La gioia viene dalle piccole cose,
la tranquillità viene dall'anima,
la luce viene dal cuore di ognuno.
Buona e serena Pasqua.*

Twitter di Papa Francesco

L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono a Dio e ai fratelli.

La Croce di Cristo è come un faro che indica il porto alle navi ancora al largo nel mare in tempesta. È il segno della speranza che non delude e ci dice che nemmeno una lacrima, nemmeno un gemito vanno perduti nel disegno di salvezza di Dio.

DOM. 4 Aprile RESURREZIONE DEL SIGNORE

8:00 † DONA' GIORGIO e FAM. TOGNIN

9:30 † MANENTE OLINDA
† BENATO PIETRO, ALBA, ANTONIO e MARISA
† BORDIGNON ALESSANDRO e TURETTA MARIA SILVIA
† BINOTTO LINO
† LIONELLO CLEMENTE

11:00 **Pro populo**
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA,e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† MINTO ANGELINA, GERARDI MARIO

18:00 † *per le anime* del purgatorio
† GOTTARDO UMBERTO, IDEA
† DITTADI GUIDO, ROMEO e LAURA

GIARE **10:00** † *per le anime*

DOGALETTO **11:00** † *per le anime*

Lun 5 Aprile

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mar 6 Aprile

8:00 † CARTURANO CARMELO E NICOLA

18:00 † RAVACI NATALE

Mer 7 Aprile

8:00 † ATTANZIO GIOACCHINO

18:00 † VOLPE ANTONINO

Gio 8 Aprile

8:00 † CAMPANELLA FRANCESCA

18:00 † MARIA ASSUNTA e ANTONIO

Ven 9 Aprile

8:00 † ALFREDO

18:00 † ALESSANDRO E GIUSEPPINA

Sab 10 Aprile

8:00 † PARIS SILVANA

18:00 **Prefestiva**
† ZEMIGNAN FRANCO e GIOVANNA
† MOLINARI ARRIGO e LEANDRINA

PORTO **17:00** **ROSARIO**
17:30 **Prefestiva**
† FAM. MENIN ALBERTO
† SEGATO BRUNA

DOM. 11 Aprile - II di PASQUA

8:00 † *per le anime*

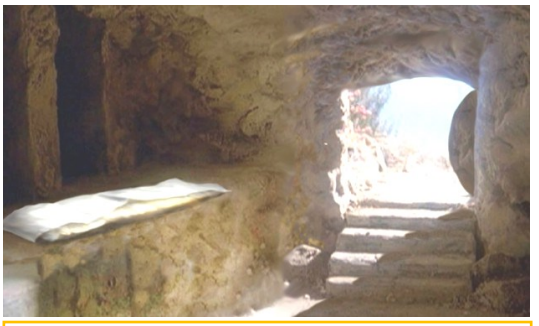
9:30 † *per le anime*

11:00 **Pro populo**
† *per le anime*

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† TERRIN ANTONIO
† GUSSON PAOLO

GIARE **10:00** † *per le anime*

DOGALETTO **11:00** † *per le anime*



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«La gioia e la luce della Pasqua è la speranza cristiana. Allora è possibile pensare e progettare un futuro nuovo, credibile e affidabile, perché la novità e il fondamento è Lui, **Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto»**. È un passaggio del messaggio che il Patriarca Francesco scrive, per Pasqua, alla Chiesa di Venezia.

Nel nuovo numero di Gente Veneta, inoltre:

- **Positivi al Covid dopo il vaccino?** Può capitare, ma non sarà una forma grave. L'esperto della Regione Veneto risponde alle domande più ricorrenti fra chi è stato vaccinato.
- **Il supereroe** della campagna anti-Covid è di una disegnatrice veneziana, Maria Gianola: «Ho voluto creare un simbolo positivo, che allontani la paura».
- **Cimitero di Mestre,** sarà ampliato lo spazio per le sepolture di sacerdoti, religiose e religiosi.
- **Moltmann**: «Il dramma del Covid dà voce alla speranza cristiana». Intervista a GV di uno dei massimi teologi contemporanei, in visita a Venezia.
- **Parlano due studenti eritrei**, ospiti a Mestre della Caritas: «Grazie, veneziani: ci state donando il futuro».
- **La riscoperta del Cristo miracoloso:** a San Geremia, a Venezia, studi preliminari al restauro di una statua fuor dal comune.
- **Cavallino-Treporti e Ca' Savio:** sono i giovani della Collaborazione a curare le celebrazioni del Triduo Pasquale.